

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 51 del 28 gennaio 2010 – DGR N. 1367 DEL 28/08/2008 "Una Comunità, una scuola di qualità". Il Progetto Educational Quality Facilities (EQF), come modificata dalla DGR N. 1567 DEL 15/10/2009 - PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA PROVINCIA DI BENEVENTO.**

PREMESSO

- che con DGR n.1367 del 28/08/2008, pubblicata sul BURC n. 49 del 9/12/2008, recante "*Una comunità, una scuola di qualità*". Il progetto *Educational Quality Facilities (EQF)* ", è stata definita, nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3, una strategia finalizzata all'innalzamento della qualità delle strutture educative, funzionale al potenziamento dell'offerta formativa e della qualità della didattica, mediante interventi quali:

- A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
- B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
- C) Gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi ed attrezzature rare e fortemente specializzate;
- D) Interventi "segnale", edifici omnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti culturali conseguenti;
- E) Azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali;

- che con successiva DGR n.1567 del 15/10/2009, pubblicata sul BURC n.67 del 02/11/2009, a seguito dei chiarimenti avvenuti in sede di Comitato di Sorveglianza POR 2007-2013, sono state meglio precisate le modalità di realizzazione degli interventi descritti nel Progetto EQF, al fine di renderlo pienamente coerente con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" del POR FESR 2007-2013, salvaguardandone la specificità e l'innovatività rispetto agli interventi sulle strutture educative previsti anche dall'Obiettivo C Asse II del PON Scuola 2007/2013;

- che le modifiche della citata DGR n. 1567/2009 si sono esplicitate, tra l'altro, all'Azione C) e all'Azione D), entrambe a titolarità regionale, come segue:

C) Programmazione e realizzazione di laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale;

D) Interventi campione "segnale", omnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti di qualità conseguenti non più destinati a edifici ad esclusivo uso scolastico ma, più opportunamente, intesi come strutture polifunzionali per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione culturale e sociale dei territori, per aumentare la coesione sociale e innalzare la qualità della vita;

CONSIDERATO

- che la Provincia di Benevento, a seguito di approfondita e condivisa valutazione con i soggetti interessati, dei bisogni sociali, culturali educativi e formativi del proprio ambito, ha rappresentato l'esigenza diffusa di un graduale elevamento del sistema educativo/formativo relativo ad aree, edifici ed attrezzature finalizzato al rafforzamento della relazione scuola-territorio e per la promozione sociale, economica e culturale dello stesso, anche mediante progetti da realizzare con riferimento agli "indici di qualità" in materia di architettura educativa, derivanti dai "principles" elaborati dal CELE/OECD-OCSE di Parigi;

- che, a tal fine, la Provincia di Benevento intende realizzare sul territorio del comune di Telese Terme un "Edificio Segnale", di cui all'Azione **D)** dell'Allegato sub.A) alla DGR n.1567/2009, quale Struttura Polifunzionale capace di svolgere un ruolo di grande attrattore di utenze, da adibire oltre agli usi scolastici per l'istruzione secondaria superiore, più propriamente, ad attività di socializzazione ed integrazione

per il sostegno di processi di rigenerazione sociale e culturale, formativi ed educativi, in una logica di scuola aperta al territorio e in una prospettiva di life-long learning;

- che la Provincia di Benevento intende realizzare, altresì, un Laboratorio mobile, di cui all'Azione **C)** dell'Allegato sub.A) alla DGR n.1567/2009, ad altissima tecnologia e livello prestazionale, per fornire un adeguato strumento al territorio provinciale, a sostegno della più alta promozione e formazione culturale dei giovani e della collettività;

- che la Provincia di Benevento si prefigge, infine, di individuare risorse per il riadeguamento e la residenzialità dell'Istituto d'Arte "Giustiniani" di Cerreto Sannita;

RILEVATO

- che in data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa - redatto secondo lo schema approvato dal competente Settore dell'AGC Avvocatura, di cui alla nota Raccomandata a mano, acquisita al prot.2009.0993818 dell'AGC 17 il 17/11/2009 - tra la Regione Campania e la Provincia di Benevento, approvato con delibera di Giunta Provinciale n.700 del 27/11/2009, finalizzato alla realizzazione, nel Comune di Telesse Terme, di un "Edificio segnale" inteso quale Struttura Polifunzionale per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione sociale e culturale del territorio di cui alla citata Azione **D)**, nonché alla realizzazione di un laboratorio mobile ad altissima specializzazione - con spazi didattici di base e laboratori speciali - di cui alla citata Azione **C)**, da mettere a disposizione del territorio a supporto della più alta promozione e formazione culturale dei giovani e della collettività;

- che la Provincia di Benevento concorre alla realizzazione dell'Edificio Segnale con il conferimento delle risorse necessarie alla completa realizzazione dell'intervento, nonché alla manutenzione e al funzionamento dell'edificio stesso;

- che la Provincia di Benevento si impegna a garantire i costi di manutenzione e funzionamento del laboratorio mobile, assicurandone un'adeguata sistemazione logistica nei periodi di non utilizzo ed a sottoscrivere successivamente apposita convenzione con la Regione Campania, nella quale sarà definito il modello funzionale di gestione nell'uso e manutenzione del laboratorio mobile;

CONSIDERATO

- che, per la realizzazione degli interventi oggetto del Protocollo d'Intesa, la Regione Campania - in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n.1367/08, modificata dalla DGR n.1567/2009 e secondo le modalità di cui al D.D. n.140 del 19/05/2009 - individua, mediante la collaborazione con il CISEM e il CELE/OECD, indirizzi e modalità di progettazione degli interventi mediante la realizzazione di studi meta-progettuali, quali linee guida per i diversi livelli di progettazione;

- che la Regione Campania, con il citato Protocollo d'Intesa destina risorse POR FESR 2007-2013 per un importo massimo di € 7.500.000,00 per l'intervento di cui all'Azione **D)** e per l'importo massimo di € 5.330.000,00 per l'intervento di cui all'Azione **C)**, elevabili rispettivamente a max € 10.000.000,00 e a max € 8.000.000,00 nelle more della verifica dell'effettiva disponibilità di Fondi FAS che concorrono con i Fondi FESR - come da DGR n.1367/2008 e DGR n.1567/2009 rettificata nel Quadro Finanziario dalla DGR n.1790 del 04/12/2009 - a definire l'impegno finanziario per la realizzazione del Progetto EQF;

RITENUTO

- di dover prendere atto dell' allegato Protocollo d'Intesa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- di poter programmare, prioritariamente, l'intervento relativo all "Edificio segnale" nel Comune di Telesse Terme di cui all'Azione **D)**, rinviando a successivo atto deliberativo la programmazione dell'intervento di cui all'Azione **C)** previsto nel citato Protocollo d'Intesa;

- di poter stabilire la durata del suddetto Protocollo dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC e fino al completamento delle procedure tecnico-amministrative e contabili, così come definite dal

Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009;

VISTA

- la normativa di riferimento raggruppata per Autorità emanante:

Comunità Europea:

- il Regolamento (CE) dell'8/12/06 n.1828, che stabilisce le modalità d'esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo relativo al FESR;
- il Regolamento (CE) del 30/05/2000 n.1159, "Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali".

Stato Italiano:

- il DLgs. dell'11/09/2008 n. 152, "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 25, c. 3, della Legge 18 aprile 2005, n. 62";
- il DLgs. del 09/04/2008 n. 81, Testo Unico in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di Lavoro" (ex Legge 626 del 1994);
- il DLgs. del 12/04/2006 n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- DLgs. 22/01/2004, n. 42 – "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L. n. 289 del 27/12/2002, art. 80 comma 21, "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici";
- la Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001 n. 3, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione;
- il DPR del 28/12/2000 n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il DPR del 21/12/1999 n. 554, "Regolamento di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";
- la Legge dell'11 gennaio 1996 n. 23, "Norme per l'edilizia scolastica";
- la Legge dell'11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, "Legge quadro in materia di lavori pubblici";
- il DPR del 26/08/1993 n. 412, "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione";
- la Legge del 05/02/1992 n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge del 09/01/1991 n. 10, "Norme per l'attuazione del Piano nazionale in materia di uso dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- la Legge del 07/08/1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Regione Campania:

- la DGR n.1790 del 04/12/2009 di Rettifica al quadro Finanziario della DGR n.1567/2009;
- la DGR n.1715 del 20/11/2009 che approva il Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013;
- la DGR n.1567 del 15/10/2009, di modifica alla DGR n.1367 del 28/08/2008 "Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) POR FESR 2007 -2013";
- la DGR n.1367 del 28/08/2008, "Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) POR FESR 2007 -2013";
- la DGR n.879 del 16/05/2008, "Presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE";

- la DGR n.26 dell'11/01/2008, che ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
- la DGR n.1921 del 9/11/2007 "Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013";
- la LR n.3 del 27/02/2007, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";

VISTA

- la delibera della Giunta Provinciale di Benevento n.700 del 27/11/2009.

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate

- di prendere atto del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Provincia di Benevento, sottoscritto il 12 novembre 2009, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, recante la disciplina dei rapporti - nell'ambito del quadro normativo in materia - per la realizzazione degli interventi in esso descritti e, segnatamente, di un "Edificio Segnale" nel Comune di Telese Terme, inteso quale Struttura Polifunzionale per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione sociale e culturale del territorio, di cui all'Azione **D**), dell'Allegato sub.A), alla DGR 1567/2009 e di un Laboratorio mobile ad altissima specializzazione - con spazi didattici di base e laboratori speciali, da mettere a disposizione del territorio a supporto della più alta promozione e formazione culturale dei giovani e della collettività - di cui all'Azione **C**), dell'Allegato sub.A), alla DGR 1567/2009;

- di destinare, nelle more della verifica dell'effettiva disponibilità di Fondi FAS che concorrono con i Fondi FESR a definire l'impegno finanziario per la realizzazione del Progetto EQF, risorse POR FESR 2007-2013 per un importo massimo di € 7.500.000,00 per l'intervento di cui all'Azione **D**) e per l'importo massimo di € 5.330.000,00 per l'intervento di cui all'Azione **C**), elevabili rispettivamente a max € 10.000.000,00 e a max € 8.000.000,00 nelle more della verifica dell'effettiva disponibilità di Fondi FAS che concorrono con i Fondi FESR - come da DGR n.1367/2008 e DGR n.1567/2009 rettificata nel Quadro Finanziario dalla DGR n.1790 del 04/12/2009 - a definire l'impegno finanziario per la realizzazione del Progetto EQF;

- di programmare, prioritariamente, l'intervento relativo all "Edificio segnale" nel Comune di Telese Terme di cui all'Azione **D**), rinviando a successivo atto deliberativo la programmazione dell'intervento di cui all'Azione **C**) previsto nel citato Protocollo d'Intesa;

- di stabilire la durata del Protocollo d'Intesa dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC e fino al completamento delle procedure tecnico-amministrative e contabili, così come definite dal Manuale POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009;

- di dare mandato al Dirigente del Settore competente, responsabile dell'Obiettivo Operativo, per l'attuazione della presente Delibera;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, all'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013, all'AGC 9 – Settore 2, all'AGC 17, al Settore Istruzione e Cultura, all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Valiante



La tua
Campania
cresce in
Europa



REGIONE CAMPANIA



PROVINCIA DI BENEVENTO

Protocollo d'intesa

***per il potenziamento e l'innalzamento
della qualità delle infrastrutture
per l'istruzione secondaria superiore
nella Provincia di Benevento***



La Regione Campania, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, On. Antonio Bassolino, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia, n. 81, C.F. 80011990639 (di seguito denominata Regione)

e

La Provincia di Benevento, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, prof. ing. Aniello Cimitile, con sede in Benevento, alla Rocca dei Rettori, C.F. 92002770623 (di seguito denominata Provincia)

PREMESSO

- che con il D.lgs 112/98 sono state delegate alle Regioni funzioni amministrative in materia di istruzione, attribuendo loro, fra l'altro, la competenza dell'organizzazione della rete scolastica funzionale alla programmazione dell'offerta di istruzione, della programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;
- che la Legge Costituzionale n. 3/01 ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione;
- che la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante "Norme per l'edilizia scolastica" ha attribuito alle Regioni la competenza in materia di programmazione degli interventi di edilizia scolastica finalizzati alla costruzione, recupero, ampliamento e adeguamento delle strutture educative;
- che l'azione dalla Regione Campania, svolta nell'esercizio pieno del governo territoriale del sistema di istruzione, è finalizzata a sostenere la piena attuazione del diritto allo studio in una regione ancora caratterizzata da alti livelli di dispersione scolastica e di abbandono dei percorsi formativi, generati da emarginazione e disagio che penalizzano ampie fasce sociali in difficoltà per l'accesso ai saperi, alle nuove tecnologie ma anche, semplicemente, a spazi di relazione e socializzazione;
- che, a tal fine, l'azione regionale è tesa ad adottare i provvedimenti più idonei a garanzia della qualità dell'offerta educativo/formativa anche mediante l'azione di programmazione e di supporto finanziario degli interventi in materia di edilizia scolastica, finalizzata oltre che alla messa in sicurezza e recupero degli edifici, al potenziamento della qualità delle strutture educative;
- che, ai sensi dall'articolo 139 del Decreto Legislativo 112/98 sono attribuiti alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, i compiti e le funzioni concernenti:
 - a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
 - c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
 - d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;



- f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale.

CONSIDERATO

- che il Patrimonio Edilizio scolastico della Provincia di Benevento è costituito complessivamente da 51 stabili, per una popolazione scolastica di circa 17.000 alunni, distribuiti tra Centro Capoluogo e 19 Comuni del territorio Provinciale, così distinti:

- 15 immobili di proprietà;
- 13 immobili condotti in locazione;
- 23 immobili sedi di Istituti Scolastici trasferiti in uso gratuito da altri enti;

- che nella prima fase di attuazione della legge 23/96 si è registrato, nel corso degli anni, un considerevole aumento delle strutture edilizie a carico della Provincia di Benevento unitamente al raddoppio della popolazione scolastica, cui non ha fatto seguito un analogo, adeguato, trasferimento di finanziamenti da parte del competente Ministero;

PRESO ATTO

- che gli immobili, sedi di istituti scolastici, sono in gran parte di non recente costruzione e necessitano da tempo di radicali interventi di ristrutturazione, adeguamento della loro funzionalità distributiva e soprattutto alle normative in materia specifica di sicurezza, impiantistica, consumi energetici ed abbattimento delle barriere architettoniche;

- che, in particolare, gli edifici condotti in locazione, pari al 25% del totale, di proprietà di privati o Enti, sono in gran parte immobili originariamente realizzati con destinazione diversa da quella scolastica e adattati all'uso, e comportano un onere locativo molto gravoso per il bilancio dell'Ente;

- che i finanziamenti, derivanti da norme statali e regionali in materia di edilizia scolastica, per la parte destinata alla Provincia, hanno consentito solo minimi interventi rispetto al fabbisogno espresso sia per le nuove costruzioni che per la manutenzione, tanto che la maggioranza degli investimenti degli ultimi anni sono stati resi possibili con fondi propri dell'ente o con ricorso a mutui con la Cassa DD.PP.;

RITENUTO

- che la Provincia debba porre, tra i suoi principali obiettivi programmatici, l'innalzamento progressivo della qualità degli immobili scolastici, individuando i seguenti criteri cui uniformare i propri indirizzi:



- avvio di una concertazione con tutte le istituzioni scolastiche e con tutti i soggetti interessati all'erogazione del servizio, al fine di pervenire ad una riorganizzazione del sistema scolastico ottimale per quanto riguarda la dislocazione dei plessi sul territorio;
- graduale conversione della spesa corrente sostenuta dall'Ente in spesa di investimento, attraverso la contrazione di mutui finalizzati all'acquisto e/o alla costruzione di nuovi immobili;
- acquisizione di risorse finanziarie straordinarie offerte da leggi regionali, nazionali e della U.E., o derivanti da accordi quadro ed intese di programma, per il completo adeguamento, ristrutturazione, ampliamento degli immobili di proprietà o in uso gratuito, il completamento di interventi già parzialmente realizzati e la messa in eccellenza dell'intero sistema scolastico (strutture edilizie, laboratori, arredi, palestre, ...);

CONSIDERATO

- che è necessario promuovere in maniera diffusa sul territorio provinciale, uno sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione delle comunità locali, il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la promozione dell'imprenditorialità, nonché la qualificazione dei servizi alla cittadinanza;
- che le istituzioni scolastiche, non più chiamate esclusivamente a svolgere la funzione didattica, possono essere più opportunamente adibite a centri polifunzionali in grado di promuovere lo sviluppo sociale e culturale dei territori, aumentare la coesione sociale e innalzare la qualità della vita;
- che a seguito di approfondita valutazione, è emersa con priorità l'inderogabile necessità di ampliare e potenziare le strutture educative e formative nel territorio di Telese Terme, per realizzare anche in una prospettiva di life-long learning, attività di promozione culturale e sociale di quel territorio, tenendo delle linee di sviluppo a cui tende l'ambito telesino;
- che, analogamente, è apparsa di tutto rilievo la necessità di salvaguardare e rilanciare quell'offerta formativa che riveste carattere di peculiarità legata alle arti tradizionali orafa e della ceramica, che da sempre, hanno caratterizzato gran parte del territorio della Provincia;

PRESO ATTO

- che con DGR n°1367 del 28/08/2008, modificata con la DGR n. 1567 del 15/10/2009, la Regione Campania ha deliberato tra l'altro:
- di mettere a punto una strategia programmatica che con organicità approcci le tematiche dell'edilizia scolastica in un'ottica di innalzamento qualitativo dell'offerta funzionale alla crescita culturale dell'individuo e del territorio;
- di approvare gli indirizzi operativi contenuti nel Progetto: "Una Comunità, una scuola di qualità" che, partendo dalla rilevazione dei macrobisogni per la realizzazione degli spazi educativi, in contesti territoriali deprivati dovrà condurre al raggiungimento dell'obiettivo generale del graduale



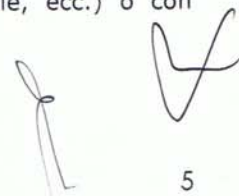
elevamento della qualità di aree, edifici e attrezzature ai fini del rafforzamento della relazione scuola e territorio per l'accrescimento culturale dello stesso;

- che l'azione regionale si dovrà dispiegare mediante:

- A) la realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
- B) il graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
- C) la programmazione e realizzazione di laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale;
- D) interventi campione "segnale" omnicomprensivi di tutti i "principles" atti a generare comportamenti di qualità;

RILEVATO

- che nell'ambito dell'Asse VI "Sviluppo urbano e qualità della vita", all'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" sono previsti interventi finalizzati al potenziamento e all'innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione, al fine di trasformare le scuole in luoghi di offerta arricchita;
- che in Campania resta ancora alto, il fabbisogno di edifici scolastici a norma e di qualità, adeguati al soddisfacimento della domanda educativa espressa dal territorio;
- che la scuola rappresenta un luogo di primaria importanza per la vita della collettività, meritevole quindi di dignità anche formale;
- che il perseguimento dell'Obiettivo 6.3 trova, inoltre, legittima rispondenza nella più ampia strategia regionale per il contrasto e il recupero della dispersione scolastica definita con le Linee guida di cui alla DGR n. 1871 del 23 novembre 2006, condivise negli Accordi sottoscritti tra il MPI e la Regione Campania l'8 novembre 2007 e il 3 aprile 2008 e perfezionati rispettivamente con la DGR n. 2096 del 30/11/2007 e con la DGR. n 794 del 9/5/2008;
- che tra le Azioni individuate dal Progetto EQF rivestono carattere di particolare innovatività e rilevanza, ai fini del perseguimento dell'Obiettivo Operativo, le Azioni C) e D) a titolarità regionale relative a:
 - C) programmazione e realizzazione di laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale;
 - D) programmazione di interventi campione "segnale" omnicomprensivi di tutti i "principles" atti a generare comportamenti di qualità;
- che, pertanto, l'Azione C) del progetto EQF ha lo scopo di realizzare laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale, nonché di particolare pregio estetico, con attrezzature specialistiche (Astronomia, multimedialità di avanguardia, energie alternative, impatto ambientale, ecc.) o con dotazioni di base, nonché di spazi didattici ed altri aggiuntivi.





- che l'Azione D) del Progetto EQF ha lo scopo di investire nella realizzazione di strutture polifunzionali destinate a promuovere e sostenere processi di rigenerazione sociale e culturale del territorio mediante un' offerta arricchita di servizi sociali, culturali, formativi e educativi, anche con adeguati spazi per attività didattiche e formative, atti a favorire occasioni di aggregazione, in una prospettiva di life-long learning.

-che tali Azioni devono essere realizzate rispettivamente:

- per l'azione C), in collaborazione con università, enti di ricerca, industrie private con specifico know how per prototipi mobili di spazi didattici di base, laboratori di base e speciali, nonché spazi didattici aggiuntivi ed altri, che composti / aggregati tra di loro possano anche costituire un edificio mobile organicamente autosufficiente e funzionale. Il modello funzionale di gestione nell'uso e manutenzione dei prototipi sarà oggetto di apposite convenzioni, per quanto di specifica competenza, con le Province destinatarie, l'USR e gli eventuali altri Enti ed istituzioni coinvolte, stante la complessità del progetto;
- per l'azione D), le strutture sono ubicate in siti da determinare d'intesa con gli Enti Locali competenti e contengono tutti i "principles" di qualità EQF, tali da fungere come "modelli" di riferimento per la metaprogettazione e quindi atti a generare comportamenti di qualità progettuale.

PRESO ATTO

- che la Provincia da tempo è alla ricerca di una soluzione per dotare la città di Telese Terme, baricentro della valle telesina, di un Centro polifunzionale adeguato alla costante crescita di popolazione residente nel comune stesso ed in quelli limitrofi al fine di aumentare la coesione sociale e innalzare la qualità della vita di quell'ambito territoriale;

- che, il Comune di Telese Terme, con atto di Consiglio n° 389 del 13/01/2009 ha deliberato l'individuazione di un'area ed avviato le verifiche tecniche relative alle procedure urbanistiche;

-che la Provincia di Benevento intende realizzare un laboratorio mobile attrezzato di altissima tecnologia, al fine di fornire al territorio uno strumento adeguato a sostegno della più alta promozione e formazione culturale dei giovani e della collettività;

- che la Provincia di Benevento intende, altresì, realizzare un Centro polifunzionale a Telese Terme improntato sugli "indici di qualità", in materia di architettura educativa, misurati con i più recenti "principles" elaborati dal CELE /OECD - OCSE di Parigi.

- che la Provincia di Benevento ha individuato la necessità di realizzare spazi educativi (a norma attrezzati e di qualità) in territori deprivati quali Cerreto Sannita;

- che la genesi dell'istituto d'Arte "Giustiniani" di Cerreto Sannita affonda le radici nel lontano sisma del 1688, a seguito della quale le menti della ricostruzione si avvalsero di maestranze napoletane e, in seguito alla richiesta di manodopera specializzata, di ceramisti, stuccatori, muratori, le cui famiglie si trasferirono nella zona;



Tanto premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2- Oggetto

La Regione Campania e la Provincia di Benevento, di seguito denominate "le Parti", s'impegnano, di comune intesa, ad attivare modalità di collaborazione e di consultazione permanente, al fine di realizzare, nella Provincia di Benevento interventi volti al graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, per il rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso, nell'ambito del Progetto "Una Comunità, una scuola di qualità".

Le Parti, nel perseguimento di tali finalità si impegnano:

1. a programmare e realizzare, nel territorio del Comune di Telese Terme, un intervento "segnale", ossia un edificio omnicomprensivo di tutti i principi di qualità atti a generare comportamenti culturali conseguenti, conformato agli "indici di qualità", in materia di architettura educativa, misurati con i più recenti "principles" elaborati dal CELE/OECD - OCSE di Parigi;
 2. a programmare e realizzare un laboratorio mobile ad altissima tecnologia e livello prestazionale;
 3. a programmare e destinare risorse per spazi educativi (a norma attrezzati e di qualità) per l'Istituto d'arte di Cerreto Sannita;
- L'entità delle risorse da destinare sarà definita in appositi atti e sarà prioritariamente definita dalle seguenti fonti:
- PO FERS 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.3;
 - Utilizzo risorse FAS;
 - Parco Progetti Regionale;
 - Finanziamenti straordinari;
 - Risorse Legge 50/85 ed eventuale riprogrammazione economie;
 - Risorse Legge 23/96 ed eventuale riprogrammazione economie;
 - Risorse Legge 289/02 - art. 80 - ed eventuale riprogrammazione economie.

Art. 3- Obiettivi

L'obiettivo generale è il graduale elevamento della qualità del sistema territoriale educativo formativo della Provincia di Benevento di aree edifici, attrezzature per il rafforzamento della relazione scuola e territorio, finalizzato alla promozione sociale, economica e culturale.

Gli obiettivi specifici sono:



- la realizzazione, nel territorio del Comune di Telese Terme, di un "Edificio segnale", di cui all'Azione D) dell'All. sub A della DGR n.1567/09, da destinare a Struttura polifunzionale per la promozione e il sostegno di attività di socializzazione e integrazione, in modo che ambiente, tecnologia e cultura possano, sinergicamente, conformare spazi e luoghi flessibili di un organismo architettonico polifunzionale in una logica di "Scuola aperta al Territorio" e in una prospettiva di life-long learning, capace di svolgere il ruolo di grande attrattore di utenze e di adattarsi, nel tempo, ad usi totali o parziali in relazione a quello prioritariamente didattico;
- la realizzazione di un Laboratorio mobile, di cui all'Azione C) dell'All. sub A della DGR n. 1567/09, ad altissima tecnologia e livello prestazionale per fornire al territorio uno strumento adeguato a sostegno della più alta promozione e formazione culturale dei giovani e della collettività.
- L'individuazione di risorse per il riadeguamento e la residenzialità dell'istituto d'arte di Cerreto Sannita.

Art. 4 – Attuazione del Protocollo

I profili organizzativi e di gestione afferenti all'attuazione del Protocollo d'Intesa saranno curati dalla Regione Campania – Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro che assicurerà, altresì, il necessario coordinamento con tutti gli interessati.

Per l'attuazione del presente Protocollo, le Parti convengono che – secondo le modalità già definite, in attuazione della citata DGR n 1367/08, modificata dalla DGR 1567/2009, con il D.D. n.140 del 19 maggio 2009 - la Regione Campania, anche attraverso la collaborazione con organismi nazionali ed internazionali, è responsabile unica nel definire indirizzi e modalità di progettazione degli interventi, mentre la Provincia di Benevento rende disponibili i propri Uffici Tecnici secondo le indicazioni che perverranno dalla Regione e si impegna, in particolare, ad attivare tutte le eventuali procedure necessarie per la conformità urbanistica, nonché a impegnare proprie risorse finanziarie.

Art. 5 - Finanziamento

La Regione Campania concorre alla realizzazione dell'edificio "segnale" nell'ambito del territorio del Comune di Telese Terme con quota parte delle risorse destinate dalla DGR n.1567/09 agli interventi dell'Azione D) del Progetto EQF, sulla base della stima di costo individuata negli studi metaprogettuali e, comunque, nella misura massima M€ 10,00. Atteso che è in atto la verifica della effettiva disponibilità dei fondi FAS che concorrono con i fondi FESR a definire l'impegno regionale per la realizzazione degli interventi ascrivibili a detta Azione nel quadro finanziario di cui all'allegato sub A alla DGR 1567/2009, risultano immediatamente disponibili M€ 7,50.

La Regione Campania concorre alla realizzazione del Laboratorio mobile con quota parte delle risorse destinate dalla DGR n.1567/09 agli interventi dell'Azione C) del Progetto EQF, sulla base della stima di costo individuata negli studi metaprogettuali e, comunque, nella misura massima M€8,00. Atteso che è



 8



in atto la verifica della effettiva disponibilità dei fondi FAS che concorrono con i fondi FESR a definire l'impegno regionale per la realizzazione degli interventi ascrivibili a detta Azione nel quadro finanziario di cui all'allegato sub A alla DGR 1567/2009, risultano immediatamente disponibili M€ 5,33.

La Provincia di Benevento concorre alla realizzazione dell'edificio "segnale" con il conferimento delle risorse necessarie alla completa realizzazione dell'intervento, nonché alla manutenzione e al funzionamento dell'edificio stesso.

La Provincia di Benevento, in attuazione di quanto disposto in merito dalla DGR 1567/2009, si impegna a sottoscrivere apposita, successiva, convenzione con la Regione Campania in cui sarà definito il modello funzionale di gestione nell'uso e manutenzione del prototipo e che vedrà coinvolti, per quanto di specifica competenza, l'USR e gli eventuali altri Enti ed istituzioni interessati nella realizzazione del progetto, stante la complessità del progetto stesso.

La Provincia di Benevento si impegna, inoltre, a garantire i costi di manutenzione e funzionamento del Laboratorio mobile, assicurando un'adeguata sistemazione logistica nei periodi di non utilizzo.

La Provincia di Benevento si impegna, infine, a dare attuazione agli interventi oggetto del presente protocollo mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica.

Benevento, Rocca dei Rettori, 12/novembre/2009

Regione Campania

**L'Assessore al Lavoro,
Istruzione e Formazione**
Dr. Corrado Gabriele

Provincia di Benevento

Il Presidente
Prof. ing. Aniello Cimitile